

## Obama dice 'le nazioni più grandi non possono semplicemente tiranneggiare quelle più piccole'. Aspetta... che cosa ha detto?



*Russia Today*, 27 marzo 2014

Il presidente degli Stati Uniti Barack Obama saluta dopo un discorso al Palais des Beaux-Arts (BOZAR) a Bruxelles, Belgio, 26 marzo 2014 (Reuters/Kevin Lamarque)

Il discorso chiave del presidente Obama a Bruxelles sull'Ucraina e sui tentativi di isolare la Russia sembra essere un esercizio di omissioni, affermazioni reciprocamente esclusive e sfacciati doppi standard.

Ecco un rapido sguardo a ciò che Obama ha detto a un pubblico di circa 2.000 persone nel suo discorso di condanna durato 30 minuti.

**"Ognuno di noi ha il diritto di vivere secondo le sue scelte".**

Ma questo è vero solo per quei buoni manifestanti pro-europei di Kiev, che hanno usato bombe incendiarie e bastoni per esprimere il loro parere. Ai cattivi residenti filo-russi della Crimea non è permesso, giusto?



*Un uomo si prepara a deporre il suo voto durante il referendum sullo status della regione ucraina della Crimea in un seggio elettorale a Simferopol il 16 Marzo 2014 (Reuters/Vasily Fedosenko)*

**"Insieme, abbiamo condannato l'invasione dell'Ucraina da parte della Russia e respinto la legittimità del referendum in Crimea".**

Ecco, giusto. Referendum = cattivo. Bombe incendiarie = buone.



*Un manifestante anti-governativo lancia una molotov verso i membri del Ministero degli Interni durante gli scontri a Kiev, 18 Febbraio 2014 (Reuters / Maks Levin)*

Ebbene, Obama dice che la Russia ha invaso l'Ucraina mentre gli Stati Uniti e l'Unione Europea sono stati a guardare e hanno lasciato che le cose si stabilizzassero.

**"Non commettete errori, né gli Stati Uniti né l'Europa hanno alcun interesse a controllare l'Ucraina".**

E non hanno assolutamente inviato frotte di funzionari a Kiev per fare il tifo per i manifestanti anti-governativi. E quando il vice segretario di Stato Victoria Nuland ha discusso con l'ambasciatore Geoffrey Pyatt chi doveva e chi non doveva esserci nel prossimo governo ucraino, quelle erano solo chiacchiere tra due osservatori diplomatici.



*L'assistente del Segretario di Stato per gli affari europei ed eurasiatici Victoria Nuland (in prima fila), e l'ambasciatore americano Geoffrey Pyatt (in seconda fila) distribuiscono pane alla polizia antisommossa vicino a piazza Indipendenza a Kiev l'11 Dicembre 2013 (Reuters / Andrew Kravchenko)*

Quando si tratta di invasioni, il presidente Obama ha una lezione o due da insegnare ai russi.

**"Non abbiamo rivendicato o annesso il territorio iracheno. Non abbiamo preso le sue risorse per il nostro tornaconto. Invece, abbiamo finito la nostra guerra e lasciato l'Iraq alla sua gente in uno stato iracheno pienamente sovrano che può prendere decisioni sul proprio futuro".**

Questa nazione sovrana ha solo una sovranità di facciata sui territori curdi nel nord. I terroristi vagano liberi in alcune zone rurali e vogliono ritagliarsi da esse uno stato islamista. E i morti per autobomba sono più frequenti dei morti per incidenti stradali. Dopo un decennio di 'buon governo', almeno 7.800 civili e 1.000 soldati uccisi nel solo 2013. Missione compiuta.



*Funzionari della sicurezza e soccorritori raccolgono prove presso il sito di un'autobomba alla periferia di Peshawar. 14 marzo 2014 (Reuters / Fayaz Aziz)*

Obama ha citato nel suo discorso un'altra storia interventista di successo, quella del Kosovo.

**"La NATO è intervenuta solo dopo che il popolo del Kosovo è stato sistematicamente brutalizzato e ucciso per anni".**

Buon punto. Naturalmente l'alleanza non si è preoccupata di ottenere un mandato del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite e ha bombardato la capitale serba, uccidendo centinaia di civili nel processo, in violazione del diritto internazionale. La stessa legge che Obama accusa la Russia di violare con la Crimea. Ma questo è avvenuto anche prima di Bush Jr., quindi chi se ne frega ?



*L'edificio del quartier generale dell'esercito jugoslavo non è stato ricostruito dopo essere stato danneggiato da missili da crociera nell'aprile 1999 durante i bombardamenti della Serbia della NATO sul Kosovo. Belgrado (AFP Photo)*

**"Il Kosovo ha lasciato la Serbia solo dopo che è stato organizzato un referendum - non al di fuori dei confini del diritto internazionale, ma in un'attenta collaborazione con le Nazioni Unite e con i vicini del Kosovo".**

Questa era la versione del signor Obama. Quello che è veramente accaduto è stato che il parlamento del Kosovo ha dichiarato unilateralmente l'indipendenza dalla Serbia e successivamente ha adottato una costituzione il 15 febbraio 2008. Lo stesso giorno, gli Stati Uniti e quattro stati europei hanno riconosciuto il Kosovo come paese indipendente.

Ah, giusto, il referendum. Forse il presidente Obama intendeva quel referendum del 1991 (dichiarato 'illegale' dalla Serbia), i cui risultati sono stati riconosciuti da un solo paese, l'Albania?



*Una donna riflessa in uno specchio mentre depone il suo voto durante le votazioni del referendum in un seggio elettorale a Simferopol il 16 marzo 2014 (Reuters)*

**"Si oppongono a noi con la convinzione che alcune delle nazioni più grandi possono tiranneggiare quelle più piccole per raggiungere i loro scopi - quella massima riciclata che la forza possa in qualche modo essere giustizia".**

Il più bullo del mondo predica la pace e l'amore. E i suoi robot volanti assassini ne sono i messaggeri. E le guardie nelle prigioni segrete della CIA ne sono i custodi. E la NSA tiene d'occhio chi non vuole ascoltare.

Come i romani usavano dire, *quod licet Jovi, non licet bovi* (ciò che è permesso a Giove non è permesso al bove). Beh, non ci sono dèi in trono a Washington, e alcune persone semplicemente non vogliono essere trattate come bestiame.